

Soccorso in montagna: il numero da chiamare



Il numero unico del Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica (S.S.U.E.M.), attivo su tutto il territorio nazionale, è il 118 oppure il 112.

In alcune aree del paese, (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Provincia di Roma, province autonome di Trento e Bolzano) è attivo da qualche tempo anche il [112, ovvero il NUE, Numero Unico di Emergenza](#)

Questo servizio, allineandosi a quanto avviene in **molti altri paesi europei** (Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Regno Unito, Norvegia, Polonia, Slovenia, Spagna e Svizzera), fa confluire tutte le telefonate effettuate ai numeri di emergenza (113, 115 e 118) presso **un'unica Centrale Operativa**.

Qui gli operatori hanno il compito di localizzare le chiamate, classificarne la tipologia d'urgenza e smistarle alla centrale operativa di competenza (emergenza sanitaria, carabinieri, polizia o vigili del fuoco).

Anche quando si incorre in un'emergenza sanitaria in ambiente montano (un malore, un infortunio o un incidente di qualsiasi genere che mette a rischio la nostra salute) il numero da chiamare è dunque il 118 (e/o il 112 nelle aree dove il servizio è attivo).

Ora che sappiamo qual è il numero da comporre per richiedere soccorso e, una volta che abbiamo richiesto all'operatore l'attivazione dell'intervento del CNSAS (Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico), è utile fare chiarezza sulle riposte da dare all'operatore che avvia l'intervento di soccorso e raccoglie dati fondamentali per l'ottimizzazione dell'intervento stesso.

Riportiamo qui di seguito le domande che vi saranno poste, perché al CNSAS dobbiamo dare informazioni precise per rendere il l'intervento mirato e veloce:



- **Da dove si sta chiamando** (specificando all'operatore che ci si trova in montagna o in grotta).
- **Il numero di telefono da cui si sta chiamando il telefono non deve mai essere abbandonato** (se la chiamata dovesse interrompersi è importante che il telefono venga lasciato libero per consentire alla Centrale operativa di richiamare).
- **L'esatta località dove è ubicata l'area da cui si sta chiamando** (Comune, Provincia o sicuramente un riferimento importante di ricerca rilevabile sulla cartina).
- **La propria posizione se in possesso di altimetro** (opportunamente tarato) o GPS;
- **Indicazioni in merito a cosa è visibile dall'alto** (pendio, bosco, cima, rifugio, ecc.).
- **Cosa è successo;**
- **Quando è successo;**

- **Quante persone sono state coinvolte** nell'incidente.
- **Le proprie generalità** (fondamentali).
- **Le condizioni evidenti della/e persona/e coinvolta/e**: difficoltà respiratorie, coscienza, perdita di sangue, traumi visibili, ecc; .
- **L'esatta posizione del ferito** (se seduto, se disteso supino, se disteso prono, se appeso, ecc).

Inoltre è importante riportare all'operatore le **condizioni meteorologiche e di visibilità** della località dove è avvenuto l'incidente. Questo perché l'intervento dei soccorritori del CNSAS potrebbe avvenire dall'alto, grazie all'elicottero, una valutazione che viene fatta in base alla gravità dell'incidente e all'accessibilità del luogo dove si è verificato.

Poiché l'intervento di soccorso in montagna può essere effettuato **con o senza l'utilizzo dell'elicottero**, vi verranno poste dall'operatore anche le seguenti domande:



- **Tempo impiegato a piedi** dall'automezzo al luogo dell'evento;
 - **Condizioni meteo** sul posto;
 - **Condizioni del terreno**;
 - **Presenza di vento**;
 - **Visibilità** sul posto;
 - **Presenza nell'area dell'evento di fili a sbalzo**, funivie, linee elettriche ecc.
- Ovviamente **non bisogna abbandonare il posto** e restare a disposizione della squadra di soccorso.

Ricordiamo inoltre che è fatto obbligo a chiunque intercetti una chiamata di soccorso avvisare tempestivamente la Centrale operativa del Soccorso alpino e speleologico.

Per informazioni più complete e dettagliate consulta il sito del [Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico](#):